

2249



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE



AREA 4
SETT/AA.GG.
UFF/AA.GG.

Decreto n. 40

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, emanato con decreto rettorale n. 825 del 19 dicembre 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2012;
- VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto del Rettore n.132 del 5 marzo 2012;
- VISTO** il Regolamento sull'introduzione del Bilancio Unico di Ateneo emanato con decreto del Rettore n. 615 del 17 ottobre 2012;
- VISTO** il Regolamento per la gestione e la rilevazione dei fatti amministrativi in contabilità economico patrimoniale emanato con decreto del Rettore n. 772 del 21 dicembre 2012;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico del 17 dicembre 2013 di approvazione del Testo del Regolamento del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

DECRETA

Articolo unico

E' emanato il Regolamento del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute che, composto da n. 27 articoli e allegati A) B) C) e D) contenuti in n. 24 pagine, costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento.

Il presente decreto è inserito nella raccolta ufficiale interna di questa Università e sarà reso pubblico sulla pagina web di Ateneo- Sezione Norme e Regolamenti.

Cassino, 21 GEN. 2014

IL RETTORE
(Prof. Ciro Attianese)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE, SOCIALI E DELLA SALUTE

*Emendato su base delibera SA 23-09 e CdA 24-09
Approvato CdD 13 Novembre 2013*

Indice



TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Denominazione e funzioni

Articolo 2 – Compiti del dipartimento

Articolo 3 – Afferenze

Articolo 4 - Personale ausiliario, tecnico e amministrativo

Articolo 5 - Locali e attrezzature

TITOLO II - ORGANI DEL DIPARTIMENTO E LORO FUNZIONAMENTO

Articolo 6 - Organi del dipartimento

Articolo 7- Il Direttore del dipartimento

Articolo 8 - Prerogative e funzioni del direttore

Articolo 9 - Il Consiglio

Articolo 10 - Attribuzioni del consiglio

Articolo 11 - Composizioni e funzionamento del consiglio

Articolo 12 - Verbale delle sedute

Articolo 13 - La giunta

Articolo 14 - Attribuzioni della giunta

Articolo 15 - Coordinatori dei corsi di studio

Articolo 16 - Commissioni per la didattica dei corsi di studio

Articolo 17 - Commissione paritetica

TITOLO III – AUTONOMIA GESTIONALE E AMMINISTRATIVA

Articolo 18 - Attività gestionale e amministrativa

Articolo 19 - Il responsabile amministrativo

TITOLO IV - REGOLAMENTO ELETTORALE

Articolo 20 - Operazioni elettorali

TITOLO V - STRUTTURE E ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA

Articolo 21 - Collegio per l'Assicurazione della Qualità

Articolo 22 - Sezioni di ricerca

Articolo 23 - Laboratori

Articolo 24 - Corsi di Studio

Articolo 25 - Corsi di Dottorato

TITOLO VI - NORME FINALI

Articolo 26 - Modifica del regolamento

Articolo 27 – Norme di rinvio



TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Denominazione e funzioni

1. Il dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (DipSUSS) (da ora in avanti Dipartimento), costituito ai sensi dell'art. III.2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (da ora in avanti, rispettivamente Statuto e Università) è struttura organizzativa dell'Ateneo di appartenenza per i professori e per i ricercatori. Nel dipartimento si valorizzano e si coordinano le risorse umane per le attività di didattica e di ricerca. A esso è attribuita la responsabilità per lo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno correlate e accessorie a quelle indicate in settori tra loro affini e/o complementari per contenuti e/o per metodi.
2. Il dipartimento, costituito con *Decreto Rettorale n. 41 del 7 febbraio 2012*, nasce dalla confluenza del dipartimento di Scienze Umanistiche e del dipartimento di Scienze Motorie e della Salute. Tra queste due esperienze è stato possibile sviluppare un dialogo che ha coinvolto discipline con ambiti e metodi anche molto diversi tra loro: ciò ha permesso l'incubazione e lo sviluppo di attività formative e di ricerca nell'ambito delle scienze psico-pedagogiche, demo-etno-antropologiche, storico-sociali, linguistiche, filologico-letterarie ed etico-filosofiche, biologiche, mediche e della promozione della salute e degli stili di vita attivi. Far convivere nel dipartimento queste competenze garantisce la possibilità di formare professionisti nel settore dell'educazione, dell'istruzione, dello sport, della ricerca umanistica e sociale, dell'intermediazione linguistica, della cittadinanza e del welfare; tutto ciò in accordo con le esigenze e le prospettive dei rispettivi settori occupazionali in un'ottica nazionale e internazionale. Il dipartimento svolge attività didattiche (dettagliate nell'*allegato A*) e di ricerca (identificate dai Settori Scientifico Disciplinari -SSD- dettagliati nell'*allegato B*) inerenti ai temi della cultura, della formazione, della salute, dell'attività motoria e delle politiche pubbliche, sociali e ambientali coniugando principi, metodi e linguaggi di vari ambiti. Questo modello di interazione è suggerito da esperienze internazionali ed è alla base delle innovazioni (di processo e di prodotto allo stesso tempo) che si stanno producendo in molte prestigiose sedi universitarie europee.
3. Il dipartimento è Centro di Responsabilità dotato di autonomia amministrativa e gestionale, gestisce il budget economico assegnato per la realizzazione delle proprie attività istituzionali di ricerca, di didattica e di gestione, nel rispetto dei principi contabili e dei Regolamenti di Ateneo anche in riferimento al bilancio unico di Ateneo, ai sensi della Legge 240/2010. Dispone per il suo funzionamento nonché per l'esecuzione dei programmi di ricerca e per l'acquisto di attrezzature scientifiche e didattiche, dei fondi assegnati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università e degli altri proventi previsti dalle vigenti norme di legge e di regolamento.
4. Il dipartimento ha la responsabilità delle funzioni inerenti allo svolgimento delle attività formative dei corsi di laurea e di laurea magistrale incardinati nel dipartimento.

Articolo 2 – Compiti del Dipartimento

1. Il dipartimento esercita i suoi compiti nell'ambito delle norme generali di legge, dello Statuto, dei regolamenti di Ateneo e del presente regolamento, nonché delle disposizioni degli organi di governo dell'Ateneo.

Il dipartimento in particolare ha il compito di:

- a) deliberare la proposta di avvio delle procedure concorsuali di reclutamento dei professori di prima e di seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato, e le relative proposte di chiamata ai sensi del regolamento di Ateneo sulla chiamata dei professori e dei ricercatori;
- b) promuovere e coordinare le attività didattiche e di ricerca istituzionali nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo professore e ricercatore;



- c) elaborare un piano triennale della ricerca e della didattica finalizzato al costante miglioramento della qualità delle attività didattiche, di ricerca e della produzione scientifica, con specifico riferimento ai rispettivi livelli di internazionalizzazione;
- d) organizzare e patrocinare seminari, conferenze, tavole rotonde e convegni di carattere scientifico, anche in collegamento con altre strutture di ricerca o di alta formazione italiane e non italiane;
- e) promuovere collaborazioni con soggetti sia pubblici sia privati a sostegno della ricerca e della didattica e approvare le relative convenzioni e i contratti che rientrino nei limiti fissati dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- f) deliberare in merito alle proposte di attivazione e di soppressione di corsi di studio;
- g) indirizzare e coordinare l'insieme dei propri corsi di studio, verificandone inoltre l'efficienza, l'efficacia e la funzionalità;
- h) deliberare in merito alla proposta di attivazione e soppressione di corsi di dottorato di ricerca, di scuole di dottorato, di master, di corsi di perfezionamento e di aggiornamento, secondo quanto previsto dal regolamento dei corsi di dottorato di ricerca e dal regolamento didattico di Ateneo;
- i) deliberare annualmente, sentite le commissioni didattiche dei corsi di studio interessati, l'ordinamento didattico, l'offerta formativa, il manifesto degli studi e la copertura delle attività formative;
- j) verificare che i compiti di legge dei professori e dei ricercatori afferenti siano stati assolti;
- k) deliberare, nel rispetto della normativa vigente, sulla proposta di attribuzione di contratti, a titolo oneroso o gratuito, a soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali per fare fronte a esigenze didattiche, anche integrative, dei corsi di studio;
- l) elaborare una proposta di budget economico articolata secondo lo schema individuato dal Servizio del Bilancio sulla base delle risorse proprie e di quelle assegnate, alla luce delle attività formative e di ricerca previste nell'esercizio finanziario di riferimento;
- m) deliberare il regolamento di dipartimento e le relative modifiche.

Articolo 3 – Afferenze

1. Il dipartimento è costituito da professori di ruolo di prima e seconda fascia, ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di aree scientifico-disciplinari omogenee e/o convergenti interdisciplinarmente per ricerca e/o didattica.
2. Al dipartimento, inoltre, afferiscono funzionalmente gli allievi dei corsi di dottorato di ricerca del dipartimento, i titolari di assegni di ricerca e di borse di studio che svolgono attività di studio e di ricerca nel dipartimento, nonché il personale tecnico e amministrativo a esso assegnato e i rappresentanti degli studenti.

Articolo 4 - Personale ausiliario, tecnico e amministrativo

Ai fini dell'assolvimento dei propri compiti istituzionali, il Direttore Generale assegna al dipartimento il necessario personale tecnico e amministrativo.

Articolo 5 - Locali e attrezzature

1. Il dipartimento ha sede nei locali indicati da appositi decreti rettorali di assegnazione degli spazi e dalle sue successive modifiche e integrazioni. Tali locali possono essere utilizzati per le sole attività istituzionali del Dipartimento e sono dati in consegna al direttore del dipartimento secondo le procedure previste dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.
2. Il direttore del dipartimento determina le modalità di utilizzo dei locali di cui al comma precedente nei limiti del relativo decreto di assegnazione.
3. Per l'assolvimento dei suoi compiti il dipartimento si avvale, inoltre, delle attrezzature assegnate con specifici decreti del Direttore Generale o successivamente acquisite a vario titolo dal dipartimento.



TITOLO II

ORGANI DEL DIPARTIMENTO E LORO FUNZIONAMENTO

Articolo 6 - Organi del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio;
- c) la Giunta;
- d) i Coordinatori dei Corsi di Studio;
- e) la Commissione paritetica.

Articolo 7- Il direttore del dipartimento

1. Il direttore del dipartimento è eletto a scrutinio segreto tra i professori di ruolo del dipartimento che hanno esercitato l'opzione di tempo pieno. Il mandato del direttore dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta.
2. Sei mesi prima della scadenza del mandato del direttore, il decano del dipartimento indice le elezioni per il rinnovo della carica. Il decano provvede alla costituzione del seggio elettorale, formato da tre componenti scelti tra i professori ed i ricercatori afferenti al dipartimento e alla designazione del suo presidente nella persona di un professore di ruolo di prima fascia. Il decano convoca una riunione per la presentazione delle candidature che devono essere depositate, accompagnate almeno da cinque firme di docenti e dalla dichiarazione di accettazione di candidatura. Il direttore è eletto dai componenti del consiglio a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti nelle eventuali due votazioni successive. In caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. Risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti. A parità di voti è eletto il più anziano per immissione in ruolo. A parità di immissione in ruolo è eletto il più giovane. Ciascun avente diritto al voto può esprimere una sola preferenza.
3. La nomina del direttore avviene con decreto del Rettore. Ferme restando le altre incompatibilità eventualmente previste dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento generale di Ateneo, la carica di direttore è incompatibile con quella di coordinatore di corso di studio.
4. Il direttore designa tra i professori di ruolo del dipartimento un direttore vicario che lo sostituisce in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza. Il direttore vicario è nominato con decreto del Rettore.
5. Due quinti dei componenti del consiglio di dipartimento possono presentare una mozione di sfiducia nei confronti del direttore. La mozione di sfiducia viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione in un'apposita riunione del consiglio di dipartimento convocata e presieduta dal decano dei professori di prima fascia del dipartimento. La mozione di sfiducia deve essere votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio. In caso di approvazione della mozione, il decano comunica immediatamente tale esito al Rettore per i provvedimenti di competenza.
6. In caso di cessazione dal mandato del direttore per qualsiasi causa, il direttore vicario ne assume tutte le funzioni e il decano dei professori di prima fascia del dipartimento indice le elezioni entro quaranta giorni dalla data di cessazione, secondo quanto previsto dal presente regolamento.

Articolo 8 - Prerogative e funzioni del direttore

1. Il direttore, ai fini di cui all'*art.* 2 del presente regolamento anche tenendo conto di eventuali criteri generali deliberati dal consiglio, esercita, in particolare, le seguenti prerogative e funzioni:

- a) ha la rappresentanza del dipartimento, convoca e presiede il consiglio e la giunta e vigila sull'esecuzione dei rispettivi deliberati;



- b) promuove le attività del dipartimento e vigila sull'osservanza, nell'ambito del dipartimento, delle leggi dello statuto e dei regolamenti;
- c) può nominare su specifiche materie d'interesse del dipartimento delegati con funzione istruttoria;
- d) cura i rapporti con gli organi accademici;
- e) stipula, in qualità di delegato del Rettore, le convenzioni e i contratti di interesse del dipartimento che siano in linea con i principi e le finalità istituzionali dell'Ateneo;
- f) provvede all'acquisizione, nei limiti del fondo di funzionamento del dipartimento, di quanto necessario al buon funzionamento del dipartimento, adottando tutti gli atti inerenti e conseguenti, fatta salva l'autonomia dei singoli e dei gruppi di ricerca nella gestione dei fondi loro assegnati;
- g) elabora, coadiuvato dal responsabile amministrativo, una proposta di budget economico relativa al bilancio preventivo e al conto consuntivo di competenza del dipartimento secondo lo schema individuato dal servizio bilancio e lo sottopone al consiglio;
- h) designa, sentito il consiglio, i rappresentanti del dipartimento negli organi nei quali siano previsti;
- i) indice le elezioni dei coordinatori delle commissioni didattiche dei corsi di studio afferenti al dipartimento e ne nomina i vincitori;
- j) coadiuvato dai coordinatori dei corsi di studio verifica che i compiti di legge dei professori e dei ricercatori ad esso afferenti siano stati assolti e attiva processi di valutazione dell'attività didattica;
- k) se istituite, indice le elezioni dei coordinatori delle sezioni di ricerca e ne nomina i vincitori;
- l) determina le modalità di utilizzo dei locali assegnati al dipartimento;
- m) nomina i responsabili dei laboratori del dipartimento, su proposta dei relativi afferenti;
- n) sentita la giunta, sottopone al consiglio eventuali proposte di modifica del presente regolamento;
- o) esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti, ivi compreso il potere di sostituzione sugli atti del responsabile amministrativo per motivi di necessità e urgenza da specificare nel provvedimento relativo, informandone tempestivamente il consiglio del dipartimento;
- p) può adottare, in situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del consiglio sottoponendoli, per la ratifica, al consiglio stesso nella prima seduta successiva; può autorizzare direttamente spese per un importo non superiore a quanto definito dal consiglio di Amministrazione nel rispetto dei principi contabili e dei regolamenti di Ateneo anche in riferimento al bilancio unico di Ateneo.

Articolo 9 - Il consiglio

1. Il consiglio è l'organo di programmazione delle attività del dipartimento e delibera sulle materie di cui all'art. 10 del presente regolamento.

2. Del consiglio fanno parte:

- a) i professori di ruolo, i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- b) una rappresentanza elettiva del personale tecnico e amministrativo in servizio presso il dipartimento pari al 5% del numero totale dei componenti del consiglio, di cui al precedente punto a), con arrotondamento all'intero superiore. Il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta;
- c) una rappresentanza elettiva degli studenti pari al 15% del numero totale dei componenti del consiglio, di cui al precedente punto a), con arrotondamento all'intero superiore. L'elettorato passivo è costituito dagli studenti che risultino regolarmente iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso a uno dei corsi di studio del dipartimento, mentre l'elettorato attivo è costituito dagli studenti che risultino regolarmente iscritti a uno dei corsi di studio del dipartimento. Il mandato ha durata biennale ed è rinnovabile una sola volta;
- d) alle sedute del Consiglio partecipa altresì, con funzioni di segretario verbalizzante, il responsabile amministrativo.

3. Chiunque tra i rappresentanti elettivi non partecipi, senza giustificato motivo, per più di tre volte consecutive alle riunioni del consiglio, alle quali è convocato, decade automaticamente dal mandato. Il direttore, entro quaranta giorni dalla decadenza, indice un'elezione suppletiva per la sostituzione.



4. Il consiglio si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte all'anno. Si riunisce, inoltre, in seduta straordinaria ogni qualvolta il direttore lo ritenga opportuno ovvero quando ne faccia richiesta almeno un quinto dei componenti, per iscritto e con espressa indicazione delle materie sulle quali si intende discutere e deliberare.

Articolo 10 - Attribuzioni del consiglio

1. Il consiglio di dipartimento delibera sulle materie di competenza di cui al precedente *art. 2* e su ogni altra materia che gli è demandata dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti di Ateneo e dal presente regolamento.

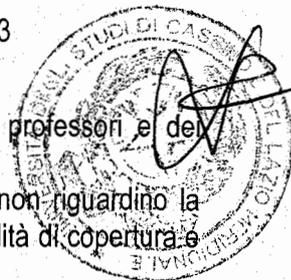
2. Al consiglio sono riconosciute le seguenti attribuzioni:

- a) deliberare sulla programmazione dei posti di professore ordinario e di professore associato;
- b) deliberare sulle proposte di chiamata di professori ordinari e di professori associati;
- c) deliberare sulle proposte di posti da ricercatore;
- d) deliberare sulle proposte di assegni di ricerca;
- e) autorizzare le spese nell'ambito della capienza della parte del bilancio di competenza del dipartimento e nei limiti previsti dal presente regolamento all'art 15;
- f) acquisito il parere della giunta, deliberare sui criteri generali per l'assegnazione dei fondi di ricerca e per l'impiego dei fondi di funzionamento del dipartimento;
- g) acquisito il parere della giunta nella composizione allargata ai coordinatori dei corsi di studio, deliberare in materia di ordinamento didattico, di offerta formativa, di manifesto degli studi e di copertura delle attività formative;
- h) deliberare, nel rispetto della libertà di insegnamento e sentiti gli interessati, i compiti didattici e organizzativi dei professori e dei ricercatori ad esso afferenti;
- i) deliberare, nel rispetto della normativa vigente, sulla proposta di attribuzione di contratti, a titolo oneroso o gratuito, a soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali per fare fronte a esigenze didattiche, anche integrative, dei corsi di studio;
- j) approvare il regolamento di dipartimento, il regolamento dei corsi di studio, i regolamenti didattici dei corsi di studio e ogni altro regolamento delle strutture afferenti al dipartimento e le eventuali loro modifiche;
- k) deliberare la proposta di budget economico relativa al bilancio preventivo e al conto consuntivo predisposta dal direttore, coadiuvato dal responsabile amministrativo. Il consiglio delibera anche, nella parte di propria competenza, sulle eventuali variazioni di allocazione del budget proposte dal direttore;
- l) deliberare l'attivazione di corsi di formazione non finalizzati al conseguimento di titoli di studio previsti dalla legge, rispondenti a precise esigenze di qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione di nuovi profili professionali di alta specializzazione, nonché di educazione permanente;
- m) deliberare sulle domande di afferenza al dipartimento inoltrate al direttore;
- n) esprimere pareri sugli argomenti previsti dai regolamenti e dallo statuto di ateneo e su ogni altra questione, a richiesta del direttore;
- o) deliberare, sentita la giunta, l'istituzione di sezioni, laboratori o altre articolazioni aventi carattere anche temporaneo, e approvarne i relativi regolamenti;
- p) delegare alla giunta specifici poteri, esclusi comunque i poteri di chiamata di professori di prima e di seconda fascia, specificando, nella relativa deliberazione, la funzione deliberativa o consultiva della stessa.

Articolo 11 - Composizione e funzionamento del consiglio

1. La partecipazione delle diverse componenti indicate all'Art. 9 alle adunanze del consiglio è regolamentata come segue:

- a) i rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti sono convocati e partecipano alle sedute, o alle parti di seduta, che non comportino: deliberazioni riguardanti la destinazione di risorse all'attivazione di posti di ruolo di professore o di ricercatore, le chiamate, i conferimenti di



affidamenti e contratti di insegnamento e le questioni relative alle persone dei professori e dei ricercatori;

- b) i ricercatori sono convocati e partecipano alle sedute, o alle parti di seduta, che non riguardino la destinazione di risorse all'attivazione di posti di ruolo di professore, le relative modalità di copertura e le conseguenti chiamate e le questioni attinenti alle persone dei professori;
- c) i professori di seconda fascia sono convocati e partecipano alle sedute, o alle parti di seduta, che non riguardino la destinazione di risorse all'attivazione di posti di ruolo di professore di prima fascia, le relative modalità di copertura e le conseguenti chiamate e le questioni attinenti alle persone dei professori di prima fascia;
- d) per le rimanenti attribuzioni la partecipazione è estesa a tutto il personale docente e alla rappresentanza del personale tecnico e amministrativo, degli studenti.

2. Lo svolgimento delle sedute del consiglio è regolato dal regolamento generale di ateneo. Per quanto attiene le specifiche disposizioni del presente regolamento si precisa che:

- a) l'espressione del voto è di norma palese e si effettua per alzata di mano. Il direttore, qualora ne reputi dubbio il risultato, dispone la votazione per appello nominale.
- b) alla votazione per appello nominale o per scrutinio segreto si procede in tutti i casi previsti dalla legge o dai regolamenti, oppure su richiesta del direttore o di almeno un terzo dei consiglieri presenti. Tale richiesta deve essere presentata dopo la discussione e prima che il direttore abbia invitato il consiglio a votare. La votazione per appello nominale avviene procedendo all'appello in ordine alfabetico da un unico elenco degli aventi diritto al voto. La votazione per scrutinio segreto avviene per mezzo di schede su cui ciascun votante esprime il voto in modo che sia garantita la segretezza. Se il direttore lo ritiene opportuno, può essere costituito un seggio formato da almeno due scrutatori che sovrintendono alle operazioni di voto. Terminata la votazione, il direttore, con l'eventuale assistenza degli scrutatori, procede al conteggio delle schede. Nell'ipotesi di irregolarità e segnatamente se il numero delle schede risulta diverso dal numero dei votanti, il direttore annulla la votazione prima di procedere allo scrutinio delle schede e ne dispone la ripetizione.

Articolo 12 - Verbale delle sedute

1. Il verbale delle sedute del consiglio deve essere redatto su appositi fogli, ciascuno dei quali numerato e firmato dal direttore e dal segretario verbalizzante. La documentazione che si intenda rendere parte integrante del verbale deve essere acclusa in originale e siglata dal direttore e dal segretario verbalizzante.
2. Il segretario verbalizzante redige, d'intesa con il direttore, bozza del verbale, nel quale ciascun consigliere ha diritto di fare inserire le proprie dichiarazioni, purché fornite per iscritto.
3. In accordo con il regolamento generale di ateneo le deliberazioni a maggioranza dei presenti sono approvate seduta stante. Copia delle delibere deve essere resa disponibile nei cinque giorni successivi ai componenti del consiglio.
4. La bozza del verbale, sottoscritta dal direttore e dal segretario verbalizzante, è depositata presso la segreteria amministrativa del dipartimento e viene inviata, inoltre, per posta elettronica ai componenti del consiglio almeno cinque giorni prima della seduta in cui è prevista l'approvazione; ciascun componente riceverà le parti del verbale concernenti le sessioni alle quali ha diritto a partecipare. Le eventuali proposte di correzione devono essere presentate per iscritto e ricevute dalla segreteria amministrativa del dipartimento almeno un giorno prima della seduta in cui è prevista l'approvazione della bozza di verbale e devono essere discusse con precedenza assoluta rispetto agli altri punti all'ordine del giorno. Le proposte di correzione saranno illustrate dal presentatore o, se comuni, da uno dei presentatori. I firmatari del verbale hanno diritto di replica. Le correzioni approvate devono essere richiamate come note nel testo originario.
5. Se non sono pervenute proposte di correzione della bozza di verbale nelle forme e entro i limiti di tempo predetti, il direttore, in apertura della seduta in cui la bozza di verbale è posta in approvazione, ne propone l'approvazione. L'approvazione della bozza di verbale di una seduta del consiglio è inserita nell'ordine del



giorno del consiglio successivo. Il verbale è archiviato in formato cartaceo presso la segreteria amministrativa del dipartimento a disposizione dei componenti del consiglio.

6. Le delibere del consiglio vengono rese pubbliche a cura del responsabile amministrativo ai sensi e nei limiti della legislazione vigente in materia di accesso agli atti amministrativi e di tutela dei dati personali.

Articolo 13 - La giunta

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente regolamento e ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 dello stesso, è istituita la giunta del dipartimento con funzioni e i poteri di cui al successivo art. 14.
2. La giunta è un organo elettivo presieduto dal direttore del dipartimento. Essa è composta dal direttore e da sei membri eletti tra gli afferenti al dipartimento: due professori ordinari, due professori associati e due ricercatori. Il responsabile amministrativo è presente alle riunioni della giunta con funzioni di segretario verbalizzante. Le presenze alle sedute della giunta sono registrate nominativamente all'inizio di ogni seduta e le riunioni sono valide in caso di presenza della maggioranza dei componenti. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nel caso in cui il numero dei favorevoli sia inferiore alla somma del numero dei contrari e degli astenuti la proposta è respinta. In caso di parità prevale il voto del direttore.
3. L'elezione dei professori e dei ricercatori componenti la giunta avviene a scrutinio segreto con voto limitato nell'ambito delle singole componenti. Ciascun avente diritto al voto può esprimere una sola preferenza.
4. La composizione della giunta è allargata ai coordinatori di corso di studio del dipartimento, che partecipano alle sedute ed esprimono parere sulle tematiche relative agli ordinamenti didattici, ai regolamenti didattici, all'offerta formativa dei corsi di studio del dipartimento, al diritto allo studio e ai servizi agli studenti.
5. La giunta resta in carica tre anni e in ogni caso non oltre la durata naturale del mandato del direttore. Chiunque tra i componenti eletti non partecipi alle riunioni della giunta per tre volte consecutive decade automaticamente dal mandato. Il Direttore, rilevata la decadenza, indice un'elezione suppletiva entro quaranta giorni dalla stessa. Il mandato del nuovo componente eletto scadrà contemporaneamente a quello degli altri componenti della giunta. Ciascun componente della giunta non può essere eletto consecutivamente per più di una volta. Al fine del computo dei mandati, il mandato risulta compiuto solo se supera la metà della durata normale.
6. Qualora uno dei componenti della giunta si dimetta, o cessi di fare parte del dipartimento, il direttore indice un'elezione suppletiva entro quaranta giorni. Il mandato del nuovo componente eletto scadrà contemporaneamente a quello degli altri componenti della giunta.
7. La giunta è convocata dal direttore almeno una volta al mese. La giunta, inoltre, deve essere convocata dal direttore ogniqualvolta ne facciano richiesta almeno quattro componenti della stessa. Il direttore può procedere a convocazioni d'urgenza in presenza di incontrovertibile necessità.
8. La convocazione della seduta della giunta, contenente l'ordine del giorno, è trasmessa agli afferenti in formato elettronico almeno cinque giorni prima della seduta stessa. In caso di urgenza la convocazione è inoltrata tre giorni prima dello svolgimento della seduta e i componenti sono avvisati telefonicamente.
9. L'esito dell'istruttorie svolte dalla giunta ai sensi dell'art. 14, comma 1, del presente regolamento è illustrata dal direttore, o da un componente della giunta appositamente incaricato, in occasione della trattazione dei corrispondenti punti dell'ordine del giorno del consiglio di dipartimento.
10. La giunta può costituire, con propria delibera, commissioni individuate per materia, determinandone le competenze e finalità ai sensi dell'art. 2 del presente regolamento, e prevedendo anche la partecipazione di afferenti al dipartimento che non siano componenti della giunta stessa. Il direttore può prendere parte ai lavori di tutte le commissioni, assumendo in tal caso il ruolo di coordinatore. A ciascuna commissione la giunta può demandare il compito di istruire il suo lavoro, nelle materie di rispettiva competenza.



Articolo 14 - Attribuzioni della Giunta

1. La giunta ha funzioni istruttorie sulle materie di competenza del consiglio di dipartimento di cui all'art. 10, comma 2.
2. La giunta ha poteri deliberanti su:
 - a) le determinazioni di spesa per importi non superiori a quanto stabilito dal consiglio di amministrazione e dai regolamenti in materia di contabilità e finanza;
 - b) la stipula e la revoca di convenzioni e contratti per attività di ricerca, di servizio e per conto terzi richiesti dai ricercatori e dai professori afferenti al dipartimento.
3. La giunta nella composizione allargata ai coordinatori di corso di studio ha poteri deliberanti sulla stipula e la revoca di convenzioni e contratti di attività didattica per corsi di formazione non finalizzati al conseguimento di titoli di studio previsti dalla legge.
4. Tutte le delibere della giunta sono portate a conoscenza del consiglio nella prima seduta utile.

Articolo 15 - Coordinatori dei corsi di studio

1. Il coordinatore del corso di studio svolge le funzioni che gli sono affidate dalla legge, dallo statuto, dal regolamento generale di ateneo, dal regolamento didattico di ateneo, dal regolamento del corso di laurea studio e dal presente regolamento.
2. Il coordinatore di corso di studio è eletto fra i docenti di ruolo afferenti al dipartimento responsabili di attività formative nell'ambito dello stesso corso di studio al momento dell'indizione della votazione.
3. Le modalità di elezione del coordinatore sono disciplinate dal regolamento dei corsi di studio.
4. La nomina del coordinatore avviene con decreto del direttore del dipartimento.
5. Il coordinatore dura in carica tre anni e non può essere eletto consecutivamente più di una volta. Al fine del computo del numero dei mandati è considerato compiuto il mandato che supera la metà della durata normale. La cessazione per qualsiasi causa del mandato del direttore del dipartimento determina la cessazione del mandato dei coordinatori.
6. Il coordinatore designa un vicario tra i membri della commissione per la didattica. Il vicario supplisce il coordinatore in tutte le sue mansioni nei casi di assenza o di impedimento. La durata del suo mandato coincide con il mandato del coordinatore.
7. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, del mandato del coordinatore, il vicario ne assume tutte le funzioni e il direttore del dipartimento indice le elezioni del coordinatore entro quaranta giorni dalla data di cessazione.
8. Il coordinatore convoca e presiede la commissione per la didattica, cura l'esecuzione dei suoi deliberati e vigila sull'applicazione dei regolamenti.

Articolo 16 - Commissioni per la didattica dei corsi di studio

1. Per ogni corso di laurea e laurea magistrale del dipartimento è istituita una commissione per la didattica del corso di studio.
2. Corsi di laurea e laurea magistrale affini possono costituire un'unica commissione per la didattica. Fanno parte della commissione per la didattica il coordinatore, i docenti componenti e un rappresentante degli studenti eletto.
3. Ciascuna commissione per la didattica è presieduta dal coordinatore di corso di studio eletto con le modalità previste nel regolamento dei corsi di studio.

4. La numerosità e la composizione della commissione per la didattica, unitamente alle modalità di funzionamento e alle attribuzioni della commissione stessa, sono disciplinate dal regolamento del corso di studio, nel rispetto di quanto dettato dallo statuto.

5. I verbali delle riunioni della commissione per la didattica e i relativi allegati sono trasmessi dal coordinatore al direttore del dipartimento unitamente, ove necessario, a esplicita richiesta di inserimento di punti all'ordine del giorno delle sedute del consiglio o della giunta.

Articolo 17 - Commissione paritetica

1. Nel dipartimento è istituita una commissione paritetica docenti-studenti, in conformità alla legge, allo statuto e al regolamento generale di ateneo, con funzioni di monitoraggio e di individuazione di indicatori per la valutazione dell'offerta formativa, della qualità della didattica, dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, e di formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione di corsi di studio.

2. La commissione paritetica è composta da un numero di componenti pari al doppio del numero di corsi di studio attivi del dipartimento, nel rispetto di quanto disposto dal regolamento generale di ateneo.

3. La componente dei docenti è eletta fra i professori e i ricercatori a tempo indeterminato afferenti al dipartimento. L'elettorato attivo e quello passivo sono costituiti dai professori e dai ricercatori a tempo indeterminato afferenti al dipartimento. Il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta, e in ogni caso non può andare oltre la durata naturale del mandato del direttore. Le modalità dell'elezione dei docenti sono disciplinate dall'Art.20, comma 2 del presente regolamento.

4. La componente studentesca è eletta dai rappresentanti degli studenti in consiglio di dipartimento, secondo le modalità descritte nello statuto e nel rispetto dei dettami del regolamento generale di ateneo. L'elettorato passivo è costituito dagli studenti che risultino regolarmente iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso a uno dei corsi di studio del dipartimento. Gli studenti eletti devono essere iscritti a corsi di studio diversi. Il mandato ha durata biennale ed è rinnovabile una sola volta.

5. I componenti eleggono al loro interno un coordinatore scelto fra la componente docente al quale spetta la convocazione delle riunioni.

6. La commissione paritetica invia entro la data stabilita dalle leggi e norme vigenti di ogni anno al nucleo di valutazione, al consiglio di amministrazione e al senato accademico una relazione per proporre linee di azioni per il miglioramento della qualità delle strutture didattiche, anche alla luce del monitoraggio degli indicatori di cui all'art. 2, comma 1, lett. r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

TITOLO III

AUTONOMIA GESTIONALE E AMMINISTRATIVA

Articolo 18 – Autonomia gestionale e amministrativa

1. Il dipartimento, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale della propria struttura tecnico-amministrativa e delle altre strutture e servizi esterni eventualmente messi a disposizione dall'Ateneo (p.es., biblioteca, centro editoriale, centro per l'orientamento, segreteria didattica, servizi informatici).

2. La struttura tecnico-amministrativa del dipartimento, composta dal responsabile amministrativo e dal personale tecnico-amministrativo assegnato al dipartimento, concorre alle attività del dipartimento nella realizzazione delle attività amministrative, gestionali e tecnico-scientifiche di laboratorio.

3. Il personale tecnico e amministrativo assegnato al dipartimento partecipa all'elaborazione delle linee di indirizzo del dipartimento attraverso la propria rappresentanza negli organi collegiali del dipartimento.

4. Le strutture esterne di supporto al dipartimento sono unità organizzative gestite direttamente dall'Ateneo che supportano il dipartimento su alcune specifiche funzioni quali ad esempio: la segreteria didattica, la gestione contabile, la biblioteca, la portineria, i servizi informatici.

5. Il personale tecnico e amministrativo assegnato alle strutture esterne di supporto opera e concorre funzionalmente allo svolgimento delle attività su descritte, in attuazione degli indirizzi definiti dai direttori di dipartimento e dagli Organi di Governo dipartimentali.



Articolo 19 - Il Responsabile amministrativo

1. Tutti gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile del dipartimento sono affidati a un responsabile amministrativo.
2. Fermo restando quanto previsto dallo statuto in materia, il responsabile amministrativo coordina le risorse umane e strumentali assegnate al dipartimento per l'espletamento delle attività istituzionali; adotta tutti gli atti idonei ad assicurare l'esecuzione delle delibere assunte dagli organi del dipartimento e collabora con il direttore del dipartimento per le attività volte al migliore funzionamento della struttura.
3. Il responsabile amministrativo partecipa al consiglio e alla giunta con funzioni di segretario verbalizzante ed è responsabile della tenuta dei relativi verbali.
4. L'incarico di responsabile amministrativo è attribuito dal direttore generale, sentito il direttore di dipartimento, ad un impiegato amministrativo in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

TITOLO IV

REGOLAMENTO ELETTORALE

Articolo 20 - Operazioni elettorali

1. *Elezione del direttore* - Sei mese prima della scadenza del mandato del direttore, il decano del dipartimento indice le elezioni per il rinnovo della carica. Il decano provvede alla costituzione del seggio elettorale, formato da tre componenti scelti tra i professori ed i ricercatori afferenti al dipartimento e alla designazione del suo presidente nella persona di un professore di ruolo di prima fascia. Il decano convoca una riunione per la presentazione delle candidature che devono essere depositate, accompagnate almeno da cinque firme di docenti e dalla dichiarazione di accettazione di candidatura. Il direttore è eletto dai componenti del consiglio a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nella prima votazione e a maggioranza assoluta dei votanti nelle eventuali due votazioni successive. In caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. Risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti. A parità di voti è eletto il più anziano per immissione in ruolo. A parità di immissione in ruolo è eletto il più giovane. Ciascun avente diritto al voto può esprimere una sola preferenza.

2. *Elezioni per altre cariche elettive del dipartimento* - Il direttore, entro trenta giorni dalla sua nomina da parte del Rettore, indice l'elezione dei:

- Componenti della giunta di dipartimento;
- Coordinatori dei Corsi di studio;
- Componenti della commissione paritetica.

- a) Tutte le operazioni elettorali connesse alle votazioni sono svolte da una commissione elettorale formata da tre membri, di cui un docente con funzioni di presidente, scelti dal direttore fra gli afferenti al dipartimento.
- b) Le candidature devono essere depositate presso il direttore almeno sette giorni prima della data delle elezioni.
- c) Le votazioni di cui al presente articolo sono valide se vi abbia preso parte almeno un terzo, arrotondato all'intero superiore, degli aventi diritto. La graduatoria degli eletti viene formata sulla base dei voti ottenuti. A parità di voti prevale il più anziano nel ruolo e a parità di immissione in ruolo è eletto il più giovane.



- d) Le votazioni avvengono a scrutinio segreto a mezzo di schede regolarmente timbrate e vidimate dal presidente del seggio. Nelle elezioni su indicate, ogni avente diritto al voto può esprimere una sola preferenza.
- e) Di ogni elezione la commissione elettorale, a essa preposta, redige verbale che viene trasmesso, unitamente alle schede, alla segreteria amministrativa del dipartimento.

3. Elezione dei rappresentanti degli studenti nel consiglio di dipartimento - I rappresentanti degli studenti sono eletti fra gli studenti regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ad uno dei Corsi di Studio attribuiti al dipartimento. L'elettorato è costituito dagli studenti regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, ai Corsi di Studio del Dipartimento. Le modalità di elezioni sono stabilite dal Regolamento per le Elezioni studentesche.

4. Elezione dei rappresentanti degli studenti nelle commissioni per la didattica - Il rappresentante degli studenti nella commissione per la didattica è eletto fra gli studenti regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ad uno dei corsi di studio della commissione per la didattica. L'elettorato è costituito dagli studenti regolarmente iscritti, alla data di indizione delle elezioni, ai corsi di studio della commissione per la didattica. Le modalità di elezioni sono stabilite dal Regolamento per le Elezioni studentesche.

TITOLO V

STRUTTURE E ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA

Articolo 21 - Collegio per l'Assicurazione della Qualità

1. È istituito, nel rispetto del D.M. 47/13 (Decreto di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica), un collegio per l'assicurazione della qualità delle attività didattiche e di ricerca del dipartimento.
2. Il collegio per l'assicurazione della qualità è composto da tre delegati del direttore del dipartimento così individuati: il delegato alla qualità, il delegato alla didattica, il delegato alla ricerca.
3. Il collegio coadiuva il direttore nell'attuazione del processo di valutazione e accreditamento delle strutture in coerenza con il piano triennale della ricerca e della didattica del dipartimento. In particolare il collegio:
 - a) assicura il coordinamento e il monitoraggio dei processi di valutazione e di accreditamento dei corsi di studio;
 - b) assicura il monitoraggio della produzione scientifica anche ai fini della valutazione della qualità della ricerca (VQR);
 - c) promuove la cultura della qualità con specifico riferimento ai livelli di internazionalizzazione della didattica e della ricerca;
 - d) predispose un rapporto annuale sulle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento.

Articolo 22 - Sezioni di ricerca

1. Su proposta di almeno tre docenti afferenti al dipartimento, il consiglio può deliberare la costituzione di sezioni di ricerca del dipartimento aventi anche carattere temporaneo. Le sezioni sono articolazioni funzionali del dipartimento e non hanno autonomia amministrativa, finanziaria e contabile.
2. La delibera di cui al comma precedente è assunta con la maggioranza assoluta del personale docente avente diritto al voto.
3. Ciascuna sezione di ricerca elegge al proprio interno un coordinatore. Il coordinatore dura in carica due anni e può essere rinnovato per una sola volta consecutiva.

Articolo 23 - Laboratori



1. Sono laboratori del dipartimento quelle strutture atte a sviluppare progetti di ricerca e servizi per la crescita culturale e scientifica del dipartimento nel suo complesso, contribuendo sia alla "contaminazione culturale" tra le varie aree di interesse del dipartimento sia a stabilire una rete di contatti con Istituzioni pubbliche e private e con il territorio mediante la stipula di convenzioni, accordi e conto terzi. Inoltre i laboratori debbono fornire il "milieu" per la formazione degli studenti dei corsi di studio triennale, magistrale e di dottorato del dipartimento.
2. Su proposta di almeno due docenti afferenti al dipartimento, il consiglio, può deliberare la costituzione di laboratori di dipartimento.
3. Ciascuna richiesta di istituzione deve essere corredata da:
 - a) un progetto scientifico sottoscritto da almeno due proponenti strutturati, numero minimo di docenti afferenti al laboratorio perché questo possa essere costituito;
 - b) l'individuazione del referente scientifico del laboratorio;
4. Ulteriori afferenze al laboratorio potranno essere deliberate dal consiglio su proposta del referente scientifico del laboratorio. La designazione del referente scientifico va rinnovata ogni tre anni da parte degli afferenti al laboratorio.
5. Il referente scientifico presenta all'inizio di ogni anno accademico al consiglio un programma di attività e una relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno precedente. Il referente scientifico definisce, inoltre, i compiti e le responsabilità del personale tecnico, ove presente, in coerenza con l'inquadramento professionale di ciascun lavoratore.
6. Il referente scientifico di ciascun laboratorio può individuare, d'intesa con il direttore del dipartimento, la figura del coordinatore tecnico di laboratorio nella persona di un tecnico di categoria D in servizio presso il laboratorio. Il coordinatore tecnico di laboratorio è nominato dal consiglio di dipartimento per un anno e il suo incarico può essere rinnovato senza limiti di tempo. Nel caso in cui il coordinatore tecnico di laboratorio non sia nominato, le sue funzioni sono assunte dal referente scientifico.
7. Spetta al coordinatore tecnico di laboratorio la responsabilità delle attività svolte in laboratorio e delle attrezzature in dotazione. In particolare, al coordinatore tecnico di laboratorio è delegata la responsabilità della presa in consegna, la custodia e la cura della dotazione tecnico-scientifica del laboratorio.
8. Nel caso in cui la dotazione di personale del laboratorio ecceda l'unità, al coordinatore tecnico di laboratorio sono demandati i compiti di organizzazione e coordinamento delle altre unità di personale tecnico, al fine di garantire la continuità, la qualità del servizio e l'uso ottimale delle attrezzature di laboratorio.
9. Al fine di garantire l'uso corretto e sicuro delle apparecchiature, al coordinatore tecnico di laboratorio sono inoltre demandati i compiti di organizzazione, coordinamento e supervisione delle attività di laboratorio da parte di utenti esterni quali studenti partecipanti a esercitazioni, tesisti, discenti in attività formative regolate da rapporti di convenzione e di altri soggetti legati da rapporto contrattuale al dipartimento.
10. Il referente scientifico può indicare al coordinatore tecnico di laboratorio particolari modalità di accesso da parte degli utenti esterni e interni per specifiche attività o processi.
11. Ferma la possibilità di poter costituire nuovi laboratori di dipartimento, in sede di prima applicazione si intendono confermati quali laboratori di dipartimento anche quelli già esistenti nei soppressi dipartimenti di Scienze Umanistiche e Scienze Motorie e della Salute purché presentino i requisiti richiesti nei commi precedenti.

Articolo 24 - Corsi di Studio

1. I corsi di studio del dipartimento, siano essi corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale, corsi di master universitario di I e II livello, sono strutture funzionali di didattica universitaria.
2. Al dipartimento è attribuita, dal consiglio di amministrazione, su proposta del senato accademico, la responsabilità delle funzioni inerenti allo svolgimento delle attività didattiche e formative dei corsi di studio.



3. Il regolamento didattico di ateneo disciplina l'ordinamento degli studi di tutti i corsi di studio del dipartimento per i quali l'Ateneo rilascia i titoli universitari e di tutte le attività formative previste.
4. Il consiglio di dipartimento delibera l'attivazione o la soppressione di corsi di studio, con delibera a maggioranza del personale docente, nel rispetto della normativa vigente, dello statuto e del regolamento didattico di ateneo.

Articolo 25 - Corsi di Dottorato

1. Il consiglio di dipartimento propone l'attivazione o la soppressione di corsi di dottorato di ricerca, con delibera a maggioranza del personale docente. I corsi di dottorato di ricerca proposti dal dipartimento sono attivati o soppressi con delibera del consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico e del nucleo di valutazione.
2. Il coordinamento e la gestione di ciascun corso di dottorato di ricerca può essere attribuita al dipartimento. L'organizzazione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca sono disciplinati da apposito regolamento.

TITOLO VI NORME FINALI

Articolo 26 - Modifica del regolamento

Le modifiche al presente regolamento sono proposte, con delibera a maggioranza assoluta dei componenti, dal consiglio di dipartimento, e approvate dal senato accademico, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione.

Articolo 27 – Norme di rinvio

Per tutto ciò che non è previsto nel presente Regolamento si fa rinvio al Regolamento sull'introduzione del Bilancio Unico di ateneo emanato con decreto del Rettore n. 615 del 17 ottobre 2012 e al Regolamento per la gestione e la rilevazione dei fatti amministrativi in contabilità economico-patrimoniale emanato con decreto del Rettore n. 772 del 21 dicembre 2012.

ALLEGATI

- A - Corsi di Studio del Dipartimento (alla data di approvazione)
- B - Settori Scientifico Disciplinari (alla data di approvazione)
- C - Docenti afferenti al Dipartimento (alla data di approvazione)
- D - Laboratori del Dipartimento (alla data di approvazione)



Allegato A: Corsi di Studio

1. L-11 Lingue e Letterature Moderne
2. L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione
3. L-20 Strategie comunicative multimediali (sede Sora)
4. L-22 Scienze Motorie
5. L-39 Servizio Sociale
6. LM-37 Lingue e Letterature Moderne europee e americane
7. LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività motorie preventive e adattate
8. LM-85 Scienze Pedagogiche
9. LM-87 Politiche Sociali e Servizio Sociale
10. LM-92 Metodi e tecniche della comunicazione digitale (sede Sora)

Allegato B: Settori Scientifico-Disciplinari



1. SSD dei professori e ricercatori afferenti al Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

Area 05 – Scienze Biologiche

BIO/09 FISIOLOGIA
BIO/10 BIOCHIMICA
BIO/16 ANATOMIA UMANA

Area 06 – Scienze Mediche

MED/04 PATOLOGIA GENERALE
MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA

Area 10 – Scienze dell'Antichità, filosofico-letterarie e storico-artistiche

L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-ANT/05 PAPIROLOGIA
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/06 LINGUE E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/21 SLAVISTICA

Area 11 – Scienze Storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

M-STO/01 STORIA MEDIOEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-GGR/01 GEOGRAFIA
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE
M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE



M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Area 12 – Scienze giuridiche

IUS/01 DIRITTO PRIVATO

Area 13 – Scienze economiche e statistiche

SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE

Area 14 – Scienze politiche e sociali

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA

SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

2. SSD di interesse del Dipartimento

Area 2 – Scienze Fisiche

FIS/01 FISICA SPERIMENTALE

FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)

Area 05 – Scienze Biologiche

BIO/09 FISILOGIA

BIO/10 BIOCHIMICA

BIO/14 FARMACOLOGIA

BIO/16 ANATOMIA UMANA

Area 06 – Scienze Mediche

MED/01 STATISTICA MEDICA

MED/04 PATOLOGIA GENERALE

MED/09 MEDICINA INTERNA

MED/10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

MED/13 ENDOCRINOLOGIA

MED/25 PSCHIATRIA

MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE

MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA

Area 8 – Ingegneria civile ed architettura

ICAR/09 TECNICA DELLE COSTRUZIONI

ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA

ICAR/17 DISEGNO

Area 9 – Ingegneria industriale e dell'informazione

ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE

ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI



ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
ING-INF/06 BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

Area 10 – Scienze dell'Antichità, filosofico-letterarie e storico-artistiche

L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-ANT/05 PAPIROLOGIA
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-FIL-LET/15 FILOLOGIA GERMANICA
L-ART/04 MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/06 LINGUE E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/21 SLAVISTICA

Area 11 – Scienze Storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

M-STO/01 STORIA MEDIOEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05 STORIA DELLE SCIENZE E DELLE TECNICHE
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-GGR/01 GEOGRAFIA
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE
M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA
M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE
M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Area 12 – Scienze giuridiche

IUS/01 DIRITTO PRIVATO
IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO
IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE
IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO
IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
IUS/16 DIRITTO PROCESSUALE PENALE
IUS/17 DIRITTO PENALE



Area 13 – Scienze economiche e statistiche

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
SECS P/02 POLITICA ECONOMICA
SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE

Area 14 – Scienze politiche e sociali

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

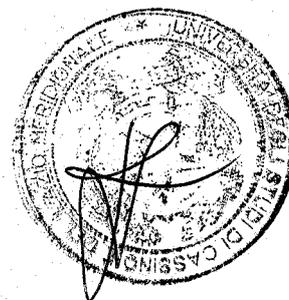
Allegato C: Afferenti



	Cognome	Nome	Ruolo	SSD
1	ADINOLFI	Massimo	PA	M-FIL/01
2	ALVITI	Roberta	RU	L-LIN/05
3	ANASTASI	Daniela	RU	MED/42
4	ARDUINI	Giovanni	RU	M-PED/04
5	AZZARO	Salvatore	PA	SPS/01
6	BARONTI MARCHIO'	Roberto	PA	L-LIN/10
7	BORGOGNI	Antonio	RU	MEDF/01
8	BOTTIGLIERI	Nicola	PO	L-LIN/06
9	BROCCOLI	Amelia	PA	M-PED/01
10	CAPELLI	Giovanni	PO	MED/42
11	CAPPELLINI	Alessandra	RU	M-EDF/02
12	CARCIONE	Filippo	RU	M-STO/07
13	CARTELLI	Antonio	PA	M-PED/03
14	CASTELLANI	Loriana	PO	BIO/09
15	CICCODICOLA	Floriana	RU	MDEA/01
16	CORTIS	Cristina	RU	M-EDF/02
17	DE ROSA	Daniela	RU	M-STO/01
18	DE SANTIS	Maria Gabriella	RU	M-PED/01
19	DE VITA	Giovanni	PA	M-DEA/01
20	DE VITO	Elisabetta	PO	MED/42
21	DE VIVO	Franco	PO	L-FIL-LET/15
22	DEL CORSO	Lucio	RU	L-ANT/05
23	DIOTAIUTI	Pierluigi	RU	M-PSI/01
24	ESPOSITO	Maurizio	RU	SPS/07
25	FALESE	Lavinia	RU	MEDF/01
26	FEDERICO	Bruno	RU	MED/42
27	FERRARA	Maria	RU	MED/42
28	FRANCO	Silvano	PA	M-STO/04
29	FUKSAS	Anatole Pierre	PA	L-FIL-LET/09
30	GUZZANTI	Vincenzo	PO	MED/33
31	LANGIANO	Elisa	RU	MED/42
32	LATINI	Micaela	RU	L-LIN/13
33	MAGNANI	Ilaria	RU	L-LIN/06
34	MALININ	Natalie	RU	L-LIN/21
35	MASALA	Daniele	RU	MEDF/02
36	MESSINA	Samantha	RU	MED/04
37	MILIZIA	Paolo	RU	L-LIN/01
38	MISITI	Francesco	PO	BIO/10
39	MORELLI	Alfredo Maria	PA	L-FIL-LET/04
40	PAPA	Veronica	RU	BIO/16
41	PECERE	Oronzo	PO	L-FIL-LET/04
42	PECERE	Paolo	RU	M-FIL/06
43	PETRUCCELLI	Filippo	PA	M-PSI/04
44	PIZZI	Fabrizio	RU	M-PED/01
45	POLITO	Eugenio	PA	L-ANT/07
46	PORRO	Nicola	PO	SPS/07
47	RASKINA	Raisa	RU	L-LIN/21
48	RIGGIO	Andrea	PO	M-GGR/01
49	RODIO	Angelo	RU	BIO/09
50	SALERNO	Vincenzo	RU	L-FIL-LET/14
51	SANNELLA	Alessandra	RU	SPS/07
52	SANTI	Francesco	PO	L-FIL-LET/08
53	SCAFARTO	Vincenzo	RU	SECS-P/07

Regolamento del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute 2013

54	SCHIRRU	Giancarlo	PA	L-LIN/01
55	SMIRAGLIA	Stanislao	PA	SPS/05
56	SPINOSA	Giacinta Anna	PA	M-FIL/06
57	STAZIO	Marialuisa	RU	SPS/08
58	STRAMAGLIA	Antonio	PA	L-FIL-LET/04
59	TANTILLO	Ignazio	PO	L-ANT/03
60	TARICONE	Fiorenza	PA	SPS/02
61	TINABURRI	Rosella	RU	L-FIL-LET/15
62	TOMAIUOLO	Saverio	RU	L-LIN/12
63	TOMASSONI	Rosella	PO	M-PSI/01
64	VACCAREZZA	Mauro	PA	BIO/16
65	VECCHIO	Gianfrancesco	RU	IUS/01
66	VERRASTRO	VALERIA	RU	M-PSI/04
67	ZANON	Alessandra	RU	M-PSI/01



Allegato D: Laboratori



1) "Laboratorio Mondì della comunicazione"

Afferenti: Filippo Petruccelli, Fiorenza Taricone, Giacinta Spinosa, Massimo Adinolfi, Paolo Pecere, Valeria Verrasto
Resp: Massimo Adinolfi

2) "Laboratorio di Tecnologia, narrazione e analisi del linguaggio".

Afferenti: Nicola Bottiglieri, Roberto Baronti-Marchiò, Roberta Alviti, Raisa Raskina, Ilaria Magnani, Natalie Malinin e Vincenzo Salerno.
Resp: Nicola Bottiglieri.
Personale: Maria Gabriella Granai

3) "Laboratorio di Tecnologie della conoscenza e dell'educazione"

Afferenti: Antonio Cartelli, Stanislao Smiraglia, Silvano Franco, Filippo Carcione e Bernardo Starnino
Resp: Antonio Cartelli

4) "Laboratorio di Studi Relazionali e Formazione"

Afferenti: Pierluigi Diotaiuti, Rosella Tomassoni, Amelia Broccoli e Giovanni Arduini
Resp: Pierluigi Diotaiuti

5) "Laboratorio di Linguistica e Fonetica sperimentale"

Afferenti: Giancarlo Schirru e Paolo Milizia
Resp: Giancarlo Schirru
Personale: Anna Mariani

6) "Laboratorio per lo studio del libro antico"

Afferenti: Oronzo Pecere, Francesco Santi e Antonio Stramaglia
Resp: Oronzo Pecere
Personale: Lidia Buono, Eugenia Russo, Claudio Bernabei

7) "Laboratorio di Ricerche Storiche e Archeologiche dell'Antichità"

Afferenti: Ignazio Tantillo, Eugenio Polito e Lucio Del Corso
Resp: Ignazio Tantillo
Personale: Bruna Andreoni

8) Laboratorio di Antropologia, Pedagogia ed Attività Sportive

Afferenti: Maria Gabriella De Santis, Floriana Ciccodicola, Daniele Masala, Fabrizio Pizzi
Resp: Gabriella De Santis

9) Laboratorio di Igiene

Afferenti: Elisabetta De Vito, Elisa Langiano, Maria Ferrara
Resp: Elisabetta De Vito
Personale: Liana Lanni

10) Laboratorio di Fisiologia dell'esercizio fisico e dello sport "Marco MARCHETTI"

Afferenti: Angelo Rodio, Lorian Castellani, Cristina Cortis, Alessandro Lucciola (dottorando)
Resp: Angelo Rodio

11) Laboratorio di Epidemiologia, attività motorie e stili di vita

Afferenti: Giovanni Capelli, Daniela Anastasi, Antonio Borgogni, Lavinia Falese, Bruno Federico
Resp: Giovanni Capelli

12) Laboratorio di Discipline Biomediche Integrate

Afferenti: Francesco Misiti, Mauro Vaccarezza, Alessandra Cappellini, Samantha Messina, Veronica
Resp: Francesco Misiti

Papa

13) Laboratorio di ricerca sociale

Suddiviso in:

- a) Osservatorio sulle culture dello sport, della salute e del Movimento "Antonio ROVERSI"
- b) Ricerca Sociale Applicata "Francesco BATTISTI"

Afferenti: Nicola Porro, Maurizio Esposito, Maria Luisa Stazio, Davide Donfrancesco e Lucio Meglio

Resp: Nicola Porro

14) Laboratorio per la Diffusione della Cultura Scientifica

Suddiviso in:

- a) Promozione della salute e del benessere psico-fisico
- b) Antropologia storico-visuale

Afferenti: Alessandra Zanon, Giovanni De Vita

Resp: Alessandra Zanon

Pers. Maria Gabriella Granai



REPUBBLICA ITALIANA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO
E DEL LAZIO MERIDIONALE

Ai sensi dell' art. 13 del D.P.R. 28 Dicembre 2000
numero 245, si attesta che la presente copia fotostatica
costituita da n. 25 fogli, è conforme all'originale
depositato o emesso o esibito.

Cassino, 21 GEN. 2014

SEGRETERIA
DIREZIONE GENERALE
Letizia Risi